

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N.32/2017

N.MECC. 201701246/89

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 13 APRILE 2017

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: CANGELLI – SCIRETTI.
In totale n. 23 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

**PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO
IN MERITO A "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DEFINITA
"BARATTOLO" (VENDITA E SCAMBIO DI COSE USATE) – APPROVAZIONE.**

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO IN MERITO A "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DEFINITA "BARATTOLO" (VENDITA E SCAMBIO DI COSE USATE) - APPROVAZIONE.

La Presidente, Carlotta Salerno riferisce:

Con lettera prot. 18341 del 16/03/2017, pervenuta il 16/03/2017, ns. prot. 3173 – 8/50/1, la Direzione Corpo di Polizia Municipale – Ufficio Bilancio e Gestione Finanziaria, ha fatto pervenire la proposta di deliberazione della Giunta Comunale al Consiglio Comunale riguardante “Regolamento per la gestione dell'attività' definita "Barattolo" (vendita e scambio di cose usate)” richiedendo un parere in merito ai sensi degli artt. 43 lett. f) e 44 del Regolamento sul Decentramento. Con lettera del 21/3/2017 prot. 305, pervenuta Presidente del Consiglio Comunale il 22/3/2017, ns. prot. 3447 – 8/50/1, veniva comunicato il termine di presentazione del parere entro l'11/4/2017, così come deciso nell'Assemblea dei Presidenti del 21/3/2017.

L'argomento è stato illustrato nella seduta congiunta della I e III Commissioni, regolarmente convocate e riunitesi il giorno 28 marzo 2017.

Dalla disamina del “Regolamento per la gestione dell'attività' definita "Barattolo" (vendita e scambio di cose usate).” e da quanto emerso in Commissione si rileva quanto segue:

Per quanto riguarda le enunciazioni di principio non tradotte in dettato regolamentare:

- Pur richiamando l'utilità del confronto con le Circoscrizioni, menzionato a pagina 2 del testo della deliberazione, si rileva che nel Regolamento non viene riportato il criterio che eventuali aree future non potranno essere scelte se non con adeguato coinvolgimento della Circoscrizione ospitante, mediante forme di dialogo istituzionale, confronto con il territorio (in tutte le sue parti sociali) e con successivi momenti di riflessione pubblica;
- Per quanto riguarda le ricadute economiche, a pag 3, viene esplicitato che parte degli introiti generati dalla tassa di occupazione del suolo pubblico verranno destinati per progettualità ed investimenti riservati al territorio su cui insistono le attività, ma si rileva come tale enunciazione di principio non sia dettagliata nel Regolamento, specificando in che misura andranno alla Circoscrizione ospitante.
- Si ritiene che sia necessario fissare il numero massimo di posti disponibili in modo tale che le Forze dell'Ordine possano poi esercitare al meglio le necessarie operazioni di controllo.

Per quanto riguarda il contenuto dei vari articoli del Regolamento :

All' art. 3 – Soggetti Accompagnatori-

Al termine del c.1 si ritiene utile l'aggiunta di un paragrafo che contenga il seguente principio: "Tali accompagnatori, individuati con specifico bando pubblico, devono fornire adeguate garanzie in materia di controllo dell'attività e degli operatori e di pulizia dell'area circostante."

Si richiede che venga individuato, sempre previo bando pubblico, un accompagnatore per ciascun evento, cui attribuire l'intera responsabilità.

Art. 4 – Ricircolo tematico-

L'intero articolo ruota intorno all'idea che "spacchettandolo" in più eventi monotematici il fenomeno possa diventare meno impattante. Questa convinzione teorica è tutta da verificare, alla luce della complessità organizzativa, delle implicazioni ingenerate da tali eventi e soprattutto dalle caratteristiche dei venditori/frequentatori degli attuali mercati del sabato e della domenica.

Lo strumento introdotto dall'articolo sembra rivolgersi a cittadini interessati a manifestazioni come "mercanti per un giorno" e si propone di creare una mescolanza tra due "segmenti" sociali molto differenti tra loro, già sperimentata in modo fallimentare in passato. E' quindi necessario che tale strumento sia delineato e dettagliato, e soprattutto sia previsto il coinvolgimento attivo della Circostrizione interessata.

Si ritiene opportuno introdurre il numero massimo di manifestazioni di ricircolo tematico su ogni area cittadina, definendole come eventi "una tantum", prevedendo forme di coinvolgimento della cittadinanza.

Si ravvisa inoltre la necessità di definire chi debba essere il soggetto organizzatore di queste manifestazioni.

Le manifestazioni di ricircolo tematico vanno dunque meglio descritte e soprattutto circostanziate, al fine di evitare l'effetto opposto rispetto a quello auspicato.

Art. 5 – Individuazione delle aree cittadine e attribuzione degli spazi-

Al c. 1 si ritiene debba essere aggiunto che le aree destinate sono individuate dalla Giunta con apposito provvedimento "a seguito di approfondite verifiche territoriali, previo confronto istituzionale con la Circostrizione ospitante e previo confronto con tutte le parti sociali del territorio stesso".

Art. 6 – Modalità di esercizio dell'attività

Si ritiene opportuna la stesura di apposita e vincolante scheda per autocertificazione predisposta dagli uffici comunali. Al fine di determinare la situazione economica effettivamente disagiata dei soggetti espositori si richiede che venga inserita, obbligatoriamente, la certificazione ISEE da presentare congiuntamente alla richiesta.

Si ritiene inoltre di fondamentale importanza che l'esame delle domande, la verifica dei requisiti e il registro degli operatori vengano gestiti dagli uffici dell'Amministrazione Comunale come avviene ad esempio per gli "OPI: operatori del proprio ingegno".

Art 10- Divieti –

Al c.1 viene definito il limite di stazionamento degli operatori prima delle ore 6,00 in metri , 200, pur ritenendo apprezzabile la volontà di delimitare per lo stazionamento si rileva come la quantificazione di questo limite dipenda molto dall'ubicazione dell'area. Per tale motivo si propone di aggiungere : "nel limite di metri 200, o cifra superiore se valutato dalla Giunta Comunale".

Articoli 10, 11 e 12.

In tema di vigilanza sul rispetto dei regolamenti comunali (art. 10 p.10), premesso che si ritiene che tale tipo di controllo rientri fra i compiti di istituto del Corpo di Polizia Municipale, appare opportuno definire nel testo regolamentare un numero di passaggi ed un numero di agenti da impegnare per ogni evento, al fine di garantire l'attività di presidio e controllo.

All'art 11 – Vigilanza-

Al c. 2 viene espressamente menzionato il fatto "ulteriori compiti di vigilanza e controllo sono posti a carico del soggetto accompagnatore ..." a questo proposito si pone il tema della definizione degli strumenti di controllo a disposizione dell'organizzatore, di chi controlla in modo

costante l'organizzatore e le sanzioni da prevedere per l'omessa vigilanza.

- Pulizia –

Nel Regolamento non viene fatta adeguata menzione della Pulizia dell'area. Tale elemento si ritiene fondamentale e per tale motivo si chiede che all'argomento venga dedicato uno specifico articolo che contenga le modalità di effettuazione e le eventuali sanzioni.

Per le motivazioni sopra illustrate si propone di esprimere PARERE favorevole a condizione che siano accolte le osservazioni sopra descritte.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17/12/2015 (mecc. 201502280/094), esecutiva dal 1/1/2016, il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 è favorevole sulla regolarità tecnica;
- dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;
- vista la nota prot. 18341 della Direzione Corpo di Polizia Municipale – Ufficio Bilancio e Gestione Finanziaria e la nota del 21/3/2017 prot. 305, pervenuta Presidente del Consiglio Comunale il 22/3/2017;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per i motivi espressi in narrativa, in merito alla richiesta di parere in merito a "Regolamento per la gestione dell'attività definita "Barattolo" (vendita e scambio di cose usate). Approvazione" parere favorevole a condizione che siano accolte le seguenti osservazioni:

Per quanto riguarda le enunciazioni di principio non tradotte in dettato regolamentare:

- Pur richiamando l'utilità del confronto con le Circoscrizioni, menzionato a pagina 2 del testo della deliberazione, si rileva che nel Regolamento non viene riportato il criterio che eventuali aree future non potranno essere scelte se non con adeguato coinvolgimento della Circoscrizione ospitante, mediante forme di dialogo istituzionale, confronto con il territorio (in tutte le sue parti sociali) e con successivi momenti di riflessione pubblica;
- Per quanto riguarda le ricadute economiche, a pag 3, viene esplicitato che parte degli introiti generati dalla tassa di occupazione del suolo pubblico verranno destinati per progettualità ed investimenti riservati al territorio su cui insistono le attività, ma si rileva come tale enunciazione di principio non sia dettagliata nel Regolamento, specificando in che misura andranno alla Circoscrizione ospitante.
- Si ritiene che sia necessario fissare il numero massimo di posti disponibili in modo tale che le Forze dell'Ordine possano poi esercitare al meglio le necessarie operazioni di controllo.

Per quanto riguarda il contenuto dei vari articoli del Regolamento :

All' art. 3 – Soggetti Accompagnatori-

Al termine del c.1 si ritiene utile l'aggiunta di un paragrafo che contenga il seguente principio:
"Tali accompagnatori, individuati con specifico bando pubblico, devono fornire adeguate

garanzie in materia di controllo dell'attività e degli operatori e di pulizia dell'area circostante." Si richiede che venga individuato, sempre previo bando pubblico, un accompagnatore per ciascun evento, cui attribuire l'intera responsabilità.

Art. 4 – Ricircolo tematico-

L'intero articolo ruota intorno all'idea che "spacchettandolo" in più eventi monotematici il fenomeno possa diventare meno impattante. Questa convinzione teorica è tutta da verificare, alla luce della complessità organizzativa, delle implicazioni ingenerate da tali eventi e soprattutto dalle caratteristiche dei venditori/frequentatori degli attuali mercati del sabato e della domenica.

Lo strumento introdotto dall'articolo sembra rivolgersi a cittadini interessati a manifestazioni come "mercanti per un giorno" e si propone di creare una mescolanza tra due "segmenti" sociali molto differenti tra loro, già sperimentata in modo fallimentare in passato. E' quindi necessario che tale strumento sia delineato e dettagliato, e soprattutto sia previsto il coinvolgimento attivo della Circoscrizione interessata.

Si ritiene opportuno introdurre il numero massimo di manifestazioni di ricircolo tematico su ogni area cittadina, definendole come eventi "una tantum", prevedendo forme di coinvolgimento della cittadinanza.

Si ravvisa inoltre la necessità di definire chi debba essere il soggetto organizzatore di queste manifestazioni.

Le manifestazioni di ricircolo tematico vanno dunque meglio descritte e soprattutto circostanziate, al fine di evitare l'effetto opposto rispetto a quello auspicato.

Art. 5 – Individuazione delle aree cittadine e attribuzione degli spazi-

Al c. 1 si ritiene debba essere aggiunto che le aree destinate sono individuate dalla Giunta con apposito provvedimento "a seguito di approfondite verifiche territoriali, previo confronto istituzionale con la Circoscrizione ospitante e previo confronto con tutte le parti sociali del territorio stesso".

Art. 6 – Modalità di esercizio dell'attività

Si ritiene opportuna la stesura di apposita e vincolante scheda per autocertificazione predisposta dagli uffici comunali. Al fine di determinare la situazione economica effettivamente disagiata dei soggetti espositori si richiede che venga inserita, obbligatoriamente, la certificazione ISEE da presentare congiuntamente alla richiesta.

Si ritiene inoltre di fondamentale importanza che l'esame delle domande, la verifica dei requisiti e il registro degli operatori vengano gestiti dagli uffici dell'Amministrazione Comunale come avviene ad esempio per gli "OPI: operatori del proprio ingegno".

Art 10- Divieti –

Al c.1 viene definito il limite di stazionamento degli operatori prima delle ore 6,00 in metri , 200, pur ritenendo apprezzabile la volontà di delimitare per lo stazionamento si rileva come la quantificazione di questo limite dipenda molto dall'ubicazione dell'area. Per tale motivo si propone di aggiungere : "nel limite di metri 200, o cifra superiore se valutato dalla Giunta Comunale".

Articoli 10, 11 e 12.

In tema di vigilanza sul rispetto dei regolamenti comunali (art. 10 p.10), premesso che si ritiene che tale tipo di controllo rientri fra i compiti di istituto del Corpo di Polizia Municipale, appare opportuno definire nel testo regolamentare un numero di passaggi ed un numero di agenti da impegnare per ogni evento, al fine di garantire l'attività di presidio e controllo.

All'art 11 – Vigilanza-

Al c. 2 viene espressamente menzionato il fatto "ulteriori compiti di vigilanza e controllo sono posti a carico del soggetto accompagnatore ..." a questo proposito si pone il tema della

definizione degli strumenti di controllo a disposizione dell'organizzatore, di chi controlla in modo costante l'organizzatore e le sanzioni da prevedere per l'omessa vigilanza.

- Pulizia –

Nel Regolamento non viene fatta adeguata menzione della Pulizia dell'area. Tale elemento si ritiene fondamentale e per tale motivo si chiede che all'argomento venga dedicato uno specifico articolo che contenga le modalità di effettuazione e le eventuali sanzioni.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: LOMANTO – PETRARULO – SCAGLIOTTI – RUSSO.
Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	19
VOTANTI	19
FAVOREVOLI	17
CONTRARI	2 (CATIZONE – GARCEA)
ASTENUTI	/

DELIBERA

di esprimere, per i motivi espressi in narrativa, in merito alla richiesta di parere in merito a "Regolamento per la gestione dell'attività definita "Barattolo" (vendita e scambio di cose usate). Approvazione" parere favorevole a condizione che siano accolte le seguenti osservazioni:
Per quanto riguarda le enunciazioni di principio non tradotte in dettato regolamentare:

- Pur richiamando l'utilità del confronto con le Circoscrizioni, menzionato a pagina 2 del testo della deliberazione, si rileva che nel Regolamento non viene riportato il criterio che eventuali aree future non potranno essere scelte se non con adeguato coinvolgimento della Circoscrizione ospitante, mediante forme di dialogo istituzionale, confronto con il territorio (in tutte le sue parti sociali) e con successivi momenti di riflessione pubblica;
- Per quanto riguarda le ricadute economiche, a pag 3, viene esplicitato che parte degli introiti generati dalla tassa di occupazione del suolo pubblico verranno destinati per progettualità ed investimenti riservati al territorio su cui insistono le attività, ma si rileva come tale enunciazione di principio non sia dettagliata nel Regolamento, specificando in che misura andranno alla Circoscrizione ospitante.
- Si ritiene che sia necessario fissare il numero massimo di posti disponibili in modo tale che le Forze dell'Ordine possano poi esercitare al meglio le necessarie operazioni di controllo.

Per quanto riguarda il contenuto dei vari articoli del Regolamento :

All' art. 3 – Soggetti Accompagnatori-

Al termine del c.1 si ritiene utile l'aggiunta di un paragrafo che contenga il seguente principio: "Tali accompagnatori, individuati con specifico bando pubblico, devono fornire adeguate garanzie in materia di controllo dell'attività e degli operatori e di pulizia dell'area circostante." Si richiede che venga individuato, sempre previo bando pubblico, un accompagnatore per ciascun evento, cui attribuire l'intera responsabilità.

Art. 4 – Ricircolo tematico-

L'intero articolo ruota intorno all'idea che "spacchettandolo" in più eventi monotematici il fenomeno possa diventare meno impattante. Questa convinzione teorica è tutta da verificare, alla

luce della complessità organizzativa, delle implicazioni ingenerate da tali eventi e soprattutto dalle caratteristiche dei venditori/frequentatori degli attuali mercati del sabato e della domenica.

Lo strumento introdotto dall'articolo sembra rivolgersi a cittadini interessati a manifestazioni come "mercanti per un giorno" e si propone di creare una mescolanza tra due "segmenti" sociali molto differenti tra loro, già sperimentata in modo fallimentare in passato. E' quindi necessario che tale strumento sia delineato e dettagliato, e soprattutto sia previsto il coinvolgimento attivo della Circoscrizione interessata.

Si ritiene opportuno introdurre il numero massimo di manifestazioni di ricircolo tematico su ogni area cittadina, definendole come eventi "una tantum", prevedendo forme di coinvolgimento della cittadinanza.

Si ravvisa inoltre la necessità di definire chi debba essere il soggetto organizzatore di queste manifestazioni.

Le manifestazioni di ricircolo tematico vanno dunque meglio descritte e soprattutto circostanziate, al fine di evitare l'effetto opposto rispetto a quello auspicato.

Art. 5 – Individuazione delle aree cittadine e attribuzione degli spazi-

Al c. 1 si ritiene debba essere aggiunto che le aree destinate sono individuate dalla Giunta con apposito provvedimento "a seguito di approfondite verifiche territoriali, previo confronto istituzionale con la Circoscrizione ospitante e previo confronto con tutte le parti sociali del territorio stesso".

Art. 6 – Modalità di esercizio dell'attività

Si ritiene opportuna la stesura di apposita e vincolante scheda per autocertificazione predisposta dagli uffici comunali. Al fine di determinare la situazione economica effettivamente disagiata dei soggetti espositori si richiede che venga inserita, obbligatoriamente, la certificazione ISEE da presentare congiuntamente alla richiesta.

Si ritiene inoltre di fondamentale importanza che l'esame delle domande, la verifica dei requisiti e il registro degli operatori vengano gestiti dagli uffici dell'Amministrazione Comunale come avviene ad esempio per gli "OPI: operatori del proprio ingegno".

Art 10- Divieti –

Al c.1 viene definito il limite di stazionamento degli operatori prima delle ore 6,00 in metri , 200, pur ritenendo apprezzabile la volontà di delimitare per lo stazionamento si rileva come la quantificazione di questo limite dipenda molto dall'ubicazione dell'area. Per tale motivo si propone di aggiungere : "nel limite di metri 200, o cifra superiore se valutato dalla Giunta Comunale".

Articoli 10, 11 e 12.

In tema di vigilanza sul rispetto dei regolamenti comunali (art. 10 p.10), premesso che si ritiene che tale tipo di controllo rientri fra i compiti di istituto del Corpo di Polizia Municipale, appare opportuno definire nel testo regolamentare un numero di passaggi ed un numero di agenti da impegnare per ogni evento, al fine di garantire l'attività di presidio e controllo.

All'art 11 – Vigilanza-

Al c. 2 viene espressamente menzionato il fatto "ulteriori compiti di vigilanza e controllo sono posti a carico del soggetto accompagnatore ..." a questo proposito si pone il tema della definizione degli strumenti di controllo a disposizione dell'organizzatore, di chi controlla in modo costante l'organizzatore e le sanzioni da prevedere per l'omessa vigilanza.

- Pulizia –

Nel Regolamento non viene fatta adeguata menzione della Pulizia dell'area. Tale elemento si ritiene fondamentale e per tale motivo si chiede che all'argomento venga dedicato uno specifico articolo che contenga le modalità di effettuazione e le eventuali sanzioni.